

Achille Terracciano

(1861 - 1917)

Laureato in Scienze Naturali ottiene il posto di Assistente presso l'Orto botanico cittadino per poi passare all'Orto botanico di Roma, dove diviene conservatore dell'erbario. Dopo un periodo di insegnamento negli Istituti tecnici di Padova e Caserta, si trasferisce a Palermo, e diviene assistente nell'Orto botanico e collaboratore di Antonino Borzi.

Nel 1906 vince il concorso bandito dall'Università di Sassari come Straordinario di Botanica e dove resta attivo fino al 1917. Grazie alla sua opera l'Istituto raggiunge eccellenti traguardi.

L'approccio scientifico di Achille Terracciano è improntato al metodo morfo-geografico che, secondo Augusto Béguinot, suo successore nella direzione dell'Istituto sassarese, è stato uno dei primi ad applicare in Italia, affrontando per questo opposizioni e critiche dal mondo scientifico.

In Sardegna, fondato il *Bullettino dell'Istituto Botanico della R. Università di Sassari*, si dedica alla raccolta appassionata e sistematica del materiale utile per una grande opera sulla vegetazione locale. Di questo materiale pubblica tuttavia solo alcuni stralci: sulla storia della botanica a Sassari, sul «dominio floristico sardo», sulle Orchidee, sugli elementi alpini nelle zone montuose, su alcuni aspetti di briologia ed epaticologia.

A tutto ciò è da aggiungere l'opera eccezionale profusa per l'Orto botanico, che aveva trovato a Sassari una sede adatta solo nel 1903.

